

## MARGHERA

Cinque box e un capannone  
in via dell'Elettronica  
Protestano Verdi, IdV e Pdl

di Michele Bugliari

**MARGHERA.** Alles, azienda della Mantovani SpA, chiede di potenziare il suo vecchio impianto di trattamento dei fanghi in via dell'Elettronica per smaltire 300 mila tonnellate all'anno di rifiuti tossico-nocivi provenienti da tutta Italia.

# Rifiuti tossici, un altro impianto

*Lo chiede la Alles (Mantovani) per smaltire 300 mila tonnellate all'anno*



Via dell'Elettronica dove è prevista la realizzazione dell'impianto

Forti perplessità sono state espresse da Pd e Pdl, Verdi e Italia dei Valori salgono sulle barricate per fermare il progetto di Alles (Azienda lavori lagunari, escavo e smaltimenti) che ripropone il rischio che Porto Marghera diventi la pattumiera del Paese, già sollevato dal caso dell'inceneritore SG31. Il progetto è stato esaminato per la prima volta mercoledì scorso dalla commissione Ambiente della Provincia che deve dare un parere, richiesto dalla procedura di Via regionale. L'Alles ha avviato la procedura di Via per un progetto, redatto dallo Studio Altieri, che comprende il potenziamento dell'impianto della

banchina di via dell'Elettronica, per trattare rifiuti di ogni genere «conto terzi», provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Il piano è stato pensato per superare il vincolo che attualmente impedisce di smaltire a Marghera rifiuti non prodotti in loco. Alles intende costruire cinque nuovi box da mille metri cubi ciascuno, un inerteizzatore ma anche ampliare un capannone per lo stoccaggio. Inoltre l'obiettivo è passare dal trattamento di 18 tipi di rifiuti a ben 113 tipologie diverse, inclusi i tossico-nocivi. I flussi giornalieri di rifiuti dovrebbero passare dalle attuali 700 tonnellate a oltre mille, per un totale di

più di 300 mila tonnellate annue. Il presidente della commissione Ambiente della Provincia, Diego Vianello (Pd) ha commentato: «Non mi pare di rilevare criticità ambientali o urbanistiche tali da pregiudicare un parere positivo. Certo è difficile conciliare l'esigenza di smaltire dei rifiuti speciali con la mancanza di un piano regionale di cui sollecitiamo da tempo l'approvazione». Pietro Bortoluzzi del Pdl, invece, ha dichiarato: «Nessuno in Provincia vuole favorire la trasformazione di Marghera nella pattumiera del Veneto ma a fronte di singole richieste di Via non coordinate tra loro diventa complesso

far emergere questa posizione». Gennaro Marotta di IdV è categorico: «Siamo contrari al progetto perché porterebbe all'intensificazione del-



la presenza di impianti di smaltimento di rifiuti tra Marghera e Mira». Il consigliere regionale dei Verdi Gianfranco Bettin tuona: «Questo nuovo assalto deve essere fermato. Impediremo che l'interesse di pochi affaristi senza scrupoli riporti Marghera indietro di 20 anni, proprio nel momento in cui potrebbe riaprirsi una stagione all'insegna delle bonifiche e della riconversione verso produzioni ecosostenibili». Il consigliere comunale ambientalista Beppe Caccia, invece, ha scritto al sindaco [Cacciari](#) per chiedere: «La giunta comunale esamini con urgenza una proposta di delibera che intervenga nella procedura di valutazione d'impatto ambientale, esprimendo un parere negativo al potenziamento dell'impianto di Alles con le stesse motivazioni con cui è stato bocciato il progetto della Ste. Da parte mia provvederò a raccogliere le firme necessarie tra i consiglieri per ottenere la convocazione straordinaria del Consiglio comunale».